



SOMMARIO SCHEDA PROGETTO

1.	Obiettivi e fasi del progetto educativo.....	2
1.1.	La rete di Promemoria_Auschwitz.....	2
1.2.	Obiettivi e priorità a livello locale.....	2
1.3.	Obiettivi e priorità a livello generale	3
1.4	Fasi di progetto.....	4
2.	Metodologia e contenuti del progetto.....	4
2.1.	Destinatari.....	4
2.2.	Metodologia educativa	4
2.3.	Metodologia storica	5
2.4.	Attività didattico-educative	5
2.5.	Organizzazione di eventi di restituzione.....	6
2.6.	Materiali utilizzati nella formazione	7
3.	Innovazione e nuovi media	7
3.1.	Lo sguardo dei partecipanti: la fotografia e il video	7
3.2.	Le parole dei partecipanti: la scrittura creativa e la radio.....	7
4.	Formazione tutor.....	8
4.1.	Formazione sul percorso educativo.....	8
4.2.	Formazione sul viaggio a Cracovia	8
4.3.	Formazione sul periodo di restituzione e rielaborazione	8
5.	Monitoraggio e valutazione del progetto	9
6.	Visibilità e impatto sul territorio	10

1. Obiettivi e fasi del progetto educativo

Promemoria_Auschwitz nel 2019 ha goduto:

- del patrocinio del **Senato della Repubblica** e della **Camera dei Deputati**;
- del sostegno e/o patrocinio dell'Università degli Studi di Torino, Università degli studi di Milano Statale, Università degli Studi di Bicocca e Università di Trieste, della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia di Novara, della provincia di Pescara, della regione Abruzzo, dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, della Regione Sardegna e della Regione Piemonte.
- dei Comuni di: Alba, Arbus, Bagno di Romagna, Banari, Barengo, Bellaria Igea Marina, Bertinoro, Borghi, Bra, Calasetta, Capoterra, Carloforte, Castrocara Terme e Terra del Sole, Cecina, Cerano, Cervia, Cesena, Cesenatico, Cuneo, Forlì, Forlìmpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Gavoi, Gonnese, Granozzo con Monticello, Grugliasco, Guspini, Iglesias, Leinì, Lodine, Longiano, Masainas, Mercato Saraceno, Moncalieri, Narcao, Nichelino, Novara, Nuxis, Orbassano, Pabillonis, Pescara, Pinerolo, Poggio Torriana, Pombia, Portico e San Benedetto, Portofino, Predappio, Ravenna, Romentino, San Mauro Pascoli, San Teodoro, Sant'Antioco, Santa Sofia, Santarcangelo di Romagna, Sarsina, Sassari, Savignano sul Rubicone, Sennori, Silius, Torino, Verghereto, Villacidro, Villamassargia, Vinovo, Volterra, l'unione dei comuni di Barigadu e le Circoscrizioni di Torino I, II, III, IV e V.

Promemoria Auschwitz è stato recentemente premiato dalla Commissione Europea con il **Premio Altiero Spinelli** come una delle cinque "migliori iniziative destinate ad accrescere la comprensione dell'Unione Europea da parte dei cittadini e a rafforzare il senso di appartenenza al progetto europeo".

1.1. La rete di Promemoria_Auschwitz

Il progetto è stato organizzato dal 2013 grazie alla collaborazione e il sostegno di numerosi enti territoriali che si occupano di storia, di memoria, di formazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, tra cui: ANPI, comitati territoriali e regionali di ARCI, AGJD, Arci Ragazzi di Bolzano, Deina FVG, Deina Torino, Deina TN, DeinaAA, Centro per la Pace Loris Romagnoli di Cesena, Sermais, Rime, Un ponte per Anne Frank, Associazione Il Razzismo è una Brutta Storia, CGIL Cesena, CGIL Forlì, Comunità Ebraica di Merano, Fondazione Alfred Lewin di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Koilos, ISTORETO di Torino, Museo della Risiera di San Sabba di Trieste, Istituto Storico di Cuneo, ISRN di Novara, ISTORECO FC di Forlì, Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri – Emilia Romagna, Cesena e IRSML di Trieste.

1.2. Obiettivi e priorità a livello locale

Un progetto interregionale deve saper guardare alle peculiarità e alle caratteristiche di ciascun territorio coinvolto. Per questo *Promemoria_Auschwitz* prevede:

- la **promozione del progetto** e dei suoi temi (memoria, partecipazione e cittadinanza) presso le scuole che aderiscono al fine di sensibilizzare gli studenti agli argomenti affrontati;
- la **formazione storica**: gli studenti sono coinvolti in un **ciclo di 3 incontri da 2 ore ciascuno** che approfondiscono la storia dell'ascesa dei fascismi, della seconda guerra mondiale, del sistema concentrazionario nazista e degli stermini.
- la predisposizione e la consegna di **materiale formativo e didattico** per gli studenti coinvolti nel progetto. A ciascun partecipante sarà consegnata una copia del volume *Pro-memoria. Istruzioni per un viaggio 1914-1945*. Inoltre verranno messe a disposizione una bibliografia e una filmografia sui temi della seconda guerra mondiale e degli stermini.
- l'organizzazione di un **viaggio in treno** verso l'ex campo di concentramento e sterminio Auschwitz Birkenau;
- la predisposizione di **momenti di restituzione** alla scuola favorendo la partecipazione dei giovani coinvolti;

- la predisposizione di momenti di confronto, di **valutazione e di monitoraggio** dell'esperienza realizzata dai partecipanti.

1.3. Obiettivi e priorità a livello generale

Promemoria_Auschwitz è un progetto pensato per formare i giovani alla storia e alle memorie europee e per accompagnarli in un percorso di educazione alla pace e alla cittadinanza attiva attraverso **un viaggio in treno verso Cracovia e l'ex lager di Auschwitz Birkenau**. Guardare alla storia della Seconda Guerra Mondiale, della Deportazione e della Shoah in chiave europea significa costruire la consapevolezza che i processi che ne sono alla base sono parte di un **passato comune**, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto. La costruzione di una società civile non può che fondarsi su questi presupposti, e i viaggi della memoria contribuiscono a educare una generazione di giovani europei che siano in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente.

L'obiettivo generale di *Promemoria_Auschwitz* è di **educare a una partecipazione che sia libera, critica e consapevole** proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra storia, memoria e cittadinanza.

Gli obiettivi specifici del percorso sono:

- **Imparare la storia**
 - Sviluppare una conoscenza adeguata degli eventi e dei processi storici alla base dell'ascesa e dell'affermazione dei fascismi in Europa alla luce dei loro aspetti comuni e peculiari.
 - Comprendere i processi, funzionali e intenzionali, che hanno portato alla Shoah e agli altri stermini della seconda guerra mondiale.
 - Proporre una riflessione sul rapporto tra l'individuo e la società di massa, evidenziando l'estrema varietà di ruoli e di livelli di coinvolgimento delle persone nel fare la storia.
- **Orientarsi nella memoria**
 - Stimolare un uso critico delle narrazioni e delle diverse tipologie di fonti, in particolare delle memorie, individuali e collettive, che la storia lascia in eredità.
 - Comprendere i meccanismi di costruzione della memoria pubblica e le sue stratificazioni, per poterne cogliere la complessità.
- **Interrogarsi sulla cittadinanza**
 - Ragionare sul tema delle identità rigide ed escludenti, terreno fertile su cui attecchiscono razzismi e meccanismi di esclusione dell'altro anche attraverso l'uso della violenza.
 - Elaborare consapevolezza in merito al tema della cittadinanza sovranazionale in ottica innanzitutto europea, a partire dal patrimonio di valori scaturiti dopo la seconda guerra mondiale.
 - Promuovere un'idea di cittadinanza che sia in grado di favorire la compresenza di "etnie", culture, religioni, lingue e nazionalità diverse.

1.4 Fasi di progetto

Attività di Progetto <u>precedenti il viaggio</u> a Cracovia e Auschwitz-Birkenau	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20
Selezione dei tutor junior							
Raccolta delle iscrizioni partecipanti							
Formazione tutor sul percorso educativo – 30 ore							
Percorso di formazione dei partecipanti – 4 incontri per un totale di 8 ore							
Formazione tutor sul viaggio a Cracovia – 8 ore							
Viaggio in treno a Cracovia e Auschwitz-Birkenau							
Attività di Progetto <u>successive al viaggio</u> a Cracovia e Auschwitz-Birkenau	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20
Formazione tutor post viaggio – 16 ore							
Percorso di restituzione e rielaborazione							
Restituzione dei partecipanti							

2. Metodologia e contenuti del progetto

2.1. Destinatari

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto in tutte le sue fasi di:

- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie superiori;
- un docente accompagnatore ogni 15 studenti;
- 1 tutor dell'associazione ogni 25 studenti;

2.2. Metodologia educativa

Il percorso di formazione di *Promemoria_Auschwitz* si articola in differenti momenti educativi che, utilizzando una **pluralità di linguaggi, strumenti e metodologie**, permettono ai partecipanti di apprendere la complessità delle tematiche affrontate e di mettersi in gioco in prima persona.

Il percorso proposto porta i ragazzi a toccare con mano i “luoghi del male”, a immedesimarsi nelle storie, ad approfondire la conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità, a comprendere l'importanza della partecipazione nella costruzione del proprio presente.

La figura principale del processo educativo è costituita dal tutor: il metodo della **peer education** si fonda sul fatto che partecipanti e tutor condividano lo stesso sistema valoriale e simbolico, generando un rapporto di fiducia e di ascolto. Sarà compito dei tutor creare la giusta coesione del gruppo (attraverso attività di group-building) al fine di preparare i ragazzi ad affrontare l'esperienza insieme, condividendola.

Promemoria_Auschwitz fa proprio il concetto di **intelligenza emotiva** (Daniel Goleman), secondo cui l'apprendimento risulta più efficace attraverso la percezione e l'elaborazione delle emozioni. Emozioni che scaturiscono dalla dimensione fortemente esperienziale del progetto, da attività e strumenti specifici (il viaggio, il teatro, la scrittura creativa, le riflessioni guidate ecc.) volti a stimolare nei partecipanti immedesimazione ed empatia, ma anche dalla condivisione di uno stesso percorso con altri coetanei.

2.3. Metodologia storica

Per anni si è guardato alla storia e alle memorie della seconda guerra mondiale secondo una logica e una geografia prevalentemente nazionali; crediamo sia invece importante proporre una prospettiva più complessa, che non si fermi solo alla storia e alle memorie nazionali, ma che riesca a costruire uno sguardo e una consapevolezza **micro e macro-regionali, transnazionali, ed europei**.

Per quanto riguarda l'approccio alla storia, si predilige il metodo funzionalista. Si approfondiscono così i processi storici, sociali e culturali che hanno creato le condizioni entro cui si sono consumati la Shoah e gli altri stermini della seconda guerra mondiale. L'analisi di tali processi si serve di tutto ciò che si renda utile nel definire e illustrare in maniera realistica la cornice entro cui operavano e sceglievano i singoli individui: la storiografia; le testimonianze scritte e audiovisive; la letteratura e il cinema; i documenti dell'epoca.

La prospettiva è quella dell'**individualismo metodologico** per mettere in luce le vite dei singoli, delle vittime, dei carnefici e di tutti gli "spettatori" più o meno coinvolti, più o meno responsabili. Osservare la "grande" storia attraverso le infinite lenti delle "**microstorie**" (Giovanni Levi, Carlo Ginzburg) significa guardare al ruolo di ciascuno all'interno del suo microcosmo di riferimento e della scena generale e permette di comprendere l'importanza della responsabilità individuale che ognuno ha nei confronti della collettività, anche e soprattutto nel presente.

2.4. Attività didattico-educative

Il progetto didattico rivolto ai partecipanti è diversificato, sia per quanto riguarda gli approcci disciplinari utilizzati, sia per quanto riguarda gli strumenti didattici. Durante tutte le fasi del progetto verranno quindi proposti:

- momenti di **approfondimento frontale** che permetteranno di accrescere la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della Shoah e delle deportazioni. I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con storici, antropologi, scienziati sociali e diversi operatori professionali;
- **attività educative di natura laboratoriale** realizzate secondo le tecniche e con l'ausilio di strumenti propri dell'educazione non formale: workshop, role play, focus-group, simulazioni e discussioni guidate, attraverso cui i giovani partecipanti sperimenteranno il potere formativo del learning by doing;
- **viaggio in treno come momento di riflessione individuale e collettiva** intorno ai temi del progetto: Deina sceglie di viaggiare in treno verso Cracovia in quanto il mezzo è considerato uno spazio laboratoriale a tutti gli effetti, dove si affrontano discussioni, si costruiscono momenti di approfondimento, si instaurano dialoghi tra i diversi soggetti coinvolti e si costruisce una collettività partecipativa;

- **visita ad Auschwitz-Birkenau, alla fabbrica di Oskar Schindler e al ghetto nazista di Cracovia**, elementi attraverso i quali coinvolgere i giovani in prima persona, rendendoli protagonisti attivi nella fase di apprendimento e non semplici fruitori, quali normalmente sono considerati nel loro contesto sociale e scolastico. Si può definire questa come una sorta di “pedagogia dell’esperienza”, attraverso la quale stimolare una capacità di riflessione critica. Nello specifico:

- la visita guidata ad Auschwitz-Birkenau è organizzata in collaborazione con il *Państwowe Muzeum Auschwitz-Birkenau* (<http://auschwitz.org/en/>) ed è realizzata con le guide ufficiali del Memoriale. La mattina è prevista la visita del campo di *Auschwitz I* e al pomeriggio quella di *Auschwitz II – Birkenau*;
- la visita guidata alla fabbrica di Oskar Schindler e al ghetto nazista di Cracovia è organizzata in collaborazione con il museo storico di Cracovia ed è realizzata con le guide ufficiali del Museo *Fabbrica di Oskar Schindler* e della città di Cracovia. La mattina è prevista la visita del quartiere ebraico e del ghetto nazista e al pomeriggio quella del Museo *Fabbrica di Oskar Schindler*;



- **teatro** come strumento didattico che permette di avvicinare i giovani alle tematiche affrontate attraverso un processo di immedesimazione, veicolando tematiche storiche e sociali attraverso un ulteriore, e per i ragazzi spesso nuovo, linguaggio;
- **meeting collettivo** a Cracovia, volto alla condivisione dell’esperienza da parte dei partecipanti che saranno i veri protagonisti di questo incontro. Attraverso il confronto con professionisti (storici, antropologi, scienziati sociali e altri esperti) discuteranno sul senso e sull’importanza dell’esperienza;
- **momenti di restituzione alla cittadinanza** organizzati dai partecipanti una volta tornati dal viaggio. Grazie al supporto dei tutor, i giovani organizzeranno eventi di testimonianza, restituzione e condivisione dell’esperienza ai propri coetanei e alla collettività di riferimento, in modo da ampliare esponenzialmente la ricaduta del progetto sulla cittadinanza.



2.5. Organizzazione di eventi di restituzione

Saper narrare e comunicare l’esperienza vissuta durante il viaggio ad Auschwitz Birkenau è parte integrante del percorso di formazione previsto dal progetto. Molto spesso i partecipanti vivono la frustrazione dell’incomunicabilità delle emozioni e delle sensazioni provate durante il percorso, per questo riteniamo fondamentale mettere a disposizione alcuni strumenti educativi utili al fine di costruire un racconto partecipato dell’esperienza, al fine di trasformare le emozioni provate in consapevolezza di sé e del presente, in partecipazione attiva nella propria quotidianità e nelle comunità di riferimento.

In questo senso gli ultimi incontri con i partecipanti sono dedicati all'organizzazione di un momento di restituzione.

2.6. Materiali utilizzati nella formazione

Durante il percorso di formazione ai partecipanti e ai tutor sono forniti diversi materiali educativi, che i ragazzi utilizzano durante l'organizzazione dei momenti di restituzione.

Tra i materiali forniti ci sono:

- *Pro-memoria. Istruzioni per un viaggio*, 1914-1945 (200 pp.) – Questo strumento didattico è stato scritto affinché i ragazzi possano avere le informazioni essenziali sull'ascesa dei fascismi in Europa, sulla seconda guerra mondiale e su persecuzione, deportazione e sterminio. Oltre alle tre parti che scandiscono il volume (*Ascesa dei fascismi*, *Guerra*, *Deportazione*, pp. 15-156), in appendice ci sono altre schede (*Riflessioni a margine del viaggio*, pp. 157-174) che affrontano diversi temi specifici (narrazioni, memorie, luoghi, parole) e alcuni materiali didattici (*Appunti per il viaggio*, pp. 175-187);
- Stralci di video, fotografie, testimonianze e altri materiali utilizzati nel percorso educativo e che verranno consegnati in copia ai partecipanti.
- Tre guide che vengono fornite ai tutor, nelle quali vengono illustrati nello specifico i tre momenti di *Promemoria_Auschwitz*: i quattro incontri di formazione precedenti il viaggio, il viaggio e la restituzione;

3. Innovazione e nuovi media

3.1. Lo sguardo dei partecipanti: la fotografia e il video

Nel progetto *Promemoria_Auschwitz* riveste una grande importanza la documentazione dell'esperienza. Le immagini e i video che i partecipanti produrranno grazie al supporto e al coordinamento dei loro tutor saranno raccolte e proposte per ricordare e raccontare l'esperienza vissuta nel corso della fase di restituzione e verranno pubblicate sul sito internet dell'associazione www.deina.it.

3.2. Le parole dei partecipanti: la scrittura creativa e la radio

I partecipanti vengono guidati in un percorso di scrittura, grazie al quale devono rielaborare in forma creativa le emozioni e le conoscenze acquisite. Anche in questo caso sono previste tre fasi:

- una prima scrittura epistolare "a freddo", per valutare le emozioni dei ragazzi strutturate sulle loro preconoscenze, e la loro capacità di esprimerle;
- una scrittura volta all'immedesimazione nelle storie degli individui nel corso degli anni Trenta e degli anni Quaranta del Novecento (attività che si svolgerà in viaggio);
- una valutazione personale e di introspezione: in alcuni momenti particolarmente intensi del percorso viene chiesto ai partecipanti di esprimere in forma scritta e condividere con il gruppo (qualora lo desiderino) le proprie emozioni e riflessioni su quanto stanno vivendo.

Durante tutto il viaggio i partecipanti possono interagire e comunicare attraverso **Radio_promemoria**, l'unica radio on-line in diretta da un mezzo di trasporto in movimento. I ragazzi commentano il loro viaggio mandando sms, scegliendo le colonne sonore e rilasciando interviste che vengono poi pubblicate sul sito internet dell'associazione.

4. Formazione tutor

Promemoria_Auschwitz presenta la struttura tipica dei progetti di peer-education: a ciascuna fase di **formazione dei tutor** fa seguito la relativa fase di realizzazione del **percorso educativo** destinato ai partecipanti. I tutor vengono formati in tre momenti.

Per ciascuna fase del percorso sono fornite ai tutor delle **guide ad hoc**, strumenti che li accompagnano durante tutto il percorso, sui quali possono trovare i laboratori descritti passo dopo passo con consigli, stimoli e spunti di riflessione diversificati che possono proporre ai partecipanti.

4.1. Formazione sul percorso educativo

Novembre 2019 – Gennaio 2020. Questa formazione è finalizzata alla trasmissione delle conoscenze storiche e al passaggio degli strumenti necessari ai tutor per accompagnare i partecipanti lungo tutto il percorso formativo. Lezioni frontali e simulazioni degli incontri laboratoriali hanno luogo nel contesto di un *week-end* residenziale, durante il quale i tutor provenienti dalle diverse regioni coinvolte hanno l'occasione di conoscersi e di confrontarsi. I formatori sono storici, scienziati sociali, ricercatori e professionisti nel campo dell'educazione e della comunicazione, che si alternano nell'affrontare diversi temi:

- **conduzione di gruppi** - imparare a gestire le dinamiche di gruppo e le emozioni, affinché si creino le condizioni migliori per l'apprendimento e la partecipazione;
- **storia e memoria** - conoscere gli eventi e il contesto e comprendere i processi alla base del periodo storico di riferimento, con approfondimenti sulle questioni metodologiche di didattica della Shoah e degli stermini. Si affrontano in particolare: *La storia del nazismo e del fascismo, L'occupazione tedesca, La Shoah e gli altri stermini, La memoria della Shoah.*

4.2. Formazione sul viaggio a Cracovia

Febbraio 2020. Due giorni di formazione precedenti il viaggio a Cracovia durante i quali si affrontano i seguenti temi:

- **educare in viaggio** - imparare a gestire il processo di immedesimazione e le dinamiche di gruppo, anche in vista dell'attraversamento dei "luoghi del male";
- **storia e memoria** – conoscere i luoghi che si andranno a visitare, con approfondimenti sulle questioni metodologiche di didattica della Shoah e degli stermini.
- **logistica** – conoscere tutti gli aspetti organizzativi e pratici del viaggio a Cracovia;
- **primo soccorso** - acquisire gli strumenti minimi per affrontare e gestire gli eventi imprevisti che possono accadere durante il viaggio a Cracovia.

4.3. Formazione sul periodo di restituzione e rielaborazione

Marzo 2020. Al ritorno dal viaggio viene organizzata una formazione per il percorso sui temi della restituzione e rielaborazione, anche in vista degli eventi legati al 25 aprile, che porta i tutor ad approfondire i seguenti temi:

- razzismo, identità e appartenenze collettive;
- Europa e cittadinanza europea;
- gestione del gruppo nell'organizzazione delle restituzioni sul territorio.

Gli esperti coinvolti nella formazione dei tutor sono:

- Bruno Maida - insegna Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino. Il suo ultimo libro è *La Shoah dei bambini. La persecuzione antiebraica in Italia 1938-1945* (Einaudi 2013);

- David Bidussa - storico sociale e delle idee, bibliotecario presso la Fondazione Feltrinelli di Milano. Tra i suoi libri: *Dopo l'ultimo testimone* (Einaudi 2009);
- Alberto Salza - antropologo, si definisce “analista del terreno umano”. Autore di una “trilogia sulla miseria”: *Niente, Bambini perduti e Eliminazioni di massa. Tattiche di controgenocidio* (Sperling&Kupfer);
- Carlo Greppi - storico e autore dei libri: *L'ultimo treno. Racconti del viaggio verso il lager* (Donzelli 2012), *La nostra Shoah. Italiani, sterminio, memoria* ("Zoom", 2015; in ebook), *Non restare indietro* (Feltrinelli "Kids", 2016); 25 Aprile 1945 (Laterza, 2018);
- Elena Bissaca – dottoressa di ricerca in Scienze umane e sociali, coautrice con Salza del libro *Eliminazioni di massa* (Sperling&Kupfer 2012). Dal 2009 al 2013 ha organizzato la formazione e redatto i percorsi educativi e i materiali per il progetto “Treno della Memoria”. Dal 2014 è la responsabile del progetto “Promemoria_Auschwitz” in Piemonte.
- Francesco Filippi - laureato in Storia Moderna e laureato in Filosofia con tesi magistrale sulla Filosofia della Storia all'interno delle ideologie del Novecento europeo. Portavoce della Rete della Storia in Trentino;
- Davide Toso - esperto di gestione di dinamiche di gruppo, leadership, negoziazione e conflitti. Formatore e ideatore di percorsi educativi. Componente della rete di formatori Replay Network, realizza corsi di formazione per il Servizio Centrale Attività Internazionali e Gioventù del Comune di Torino dal 2009;
- Cristina Lentini - project manager per il non profit, ha un'esperienza pluriennale nella predisposizione e nella conduzione di progetti educativi e laboratori. Dal 2009 a oggi è stata la responsabile organizzativa ed educativa prima del progetto “Treno della Memoria” e dal 2013 di “Promemoria_Auschwitz” nella regione Emilia-Romagna.

5. Monitoraggio e valutazione del progetto

Durante ciascuna fase del progetto, il **monitoraggio** sull'andamento del percorso educativo e sul perseguimento degli obiettivi preposti è costante e viene garantito attraverso:

- briefing con i tutor al termine di ogni laboratorio, durante i quali è possibile confrontare le proprie valutazioni, le impressioni sui partecipanti e riflettere su eventuali modifiche da apportare negli incontri successivi;
- momenti giornalieri di confronto con i tutor durante il viaggio a Cracovia;

La **valutazione** di un progetto e delle sue attività rappresenta un momento di crescita e di maturazione per tutto il gruppo. Durante lo svolgimento di Promemoria_Auschwitz viene effettuata attraverso diverse azioni:

- valutazione delle aspettative, proposta ai partecipanti a inizio percorso per condividere le loro aspettative e preoccupazioni rispetto a un percorso così intenso;
- valutazione continua, realizzata mediante un “Diario di Bordo” che, lasciando traccia scritta durante tutte le fasi del progetto, sottoponga a valutazione il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo, attraverso un continuo confronto con i partecipanti;
- valutazione intermedia, proposta durante il viaggio di ritorno in Italia utile per comprendere l'andamento del progetto sotto diversi punti di vista (logistica, programma, elaborazione del tema, relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo);
- valutazione finale: proposta a fine progetto ai partecipanti e a tutti gli enti coinvolti nel progetto, per verificare gli obiettivi raggiunti sui diversi livelli di intervento.

6. Visibilità e impatto sul territorio

Promemoria_Auschwitz è un progetto costruito in rete con enti pubblici, scuole, università, istituti storici, e associazioni locali, e la sua stessa natura implica il coinvolgimento di un considerevole numero di soggetti che si fanno moltiplicatori dell'esperienza.

A partire dalle famiglie e dalle comunità di riferimento dei partecipanti e dei tutor coinvolti, i contenuti e il valore del progetto si estendono e arrivano nel dibattito pubblico, nelle classi e nelle case, ricordando l'attualità di questa importante pagina della nostra storia.

Il sito internet dell'associazione www.deina.it e le pagine presenti sui principali social network (Facebook, Twitter e Youtube) sono costantemente aggiornati, in modo da massimizzare il coinvolgimento dei partecipanti e della cittadinanza prima, durante e, soprattutto, dopo il progetto. È così possibile anche per coloro che non sono direttamente coinvolti seguire tutte le fasi del progetto e partecipare agli stimoli e ai dibattiti che vengono proposti durante tutto il percorso educativo.

Questi i link dove trovare i video realizzati negli scorsi viaggi:

<https://www.youtube.com/watch?v=6caTsfc3H8>

<https://www.youtube.com/watch?v=VD8xBBZSQ9Y&feature=youtu.be>

I report realizzati per gli enti partecipanti rimangono a disposizione dei cittadini interessati e i video prodotti spesso vengono proiettati in sedute pubbliche o in circuiti privati, in modo da rendere il più ampi possibile l'impatto e la ricaduta del progetto e dei suoi contenuti su chi non ha potuto prendervi parte.

Bologna, 30/06/2019



Per l'Associazione Deina

La presidente
Cristina Lentini